



# GIUNTA PROVINCIALE DI CREMONA

## Estratto dal verbale delle deliberazioni assunte nell'adunanza del 16/07/2013

L'anno duemilatredici, questo giorno sedici del mese di luglio alle ore 11:15 in Cremona, nell'apposita sala del Palazzo della Provincia si è riunita, a seguito di invito del Presidente, la Giunta Provinciale con l'intervento dei Sigg.:

		Presenti	Assenti
Salini Massimiliano	Presidente	X	-
Bongiovanni Filippo	Assessore	X	-
Capelletti Chiara	Assessore	X	-
Leoni Giovanni	Assessore	X	-
Orini Paola	Assessore	X	-
Pinotti Gianluca	Assessore	X	-
Schiavi Silvia	Assessore	-	X
Soccini Matteo	Assessore	X	-

Partecipa il Vice Segretario Generale della Provincia, Avv.Rinalda Bellotti

Il Sig. Presidente, constatando che gli intervenuti costituiscono il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la giunta alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno.

### **PRESA D'ATTO DELLA NUOVA PROPOSTA ATTUATIVA DEGLI INDIRIZZI DEL PIANO D'AREA DELL'ALTO CREMASCO.**

Visto l'art. 74 lett. n) dello Statuto della Provincia;

Visti gli artt. 19 e 20 del D.Lgs. n. 267/00;

Visto l'art. 15 della l.r. 12/2005 "Legge per il governo del territorio";

Premesso che la Provincia di Cremona ha approvato il proprio Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) con delibera di C.P. n. 95 del 9 luglio 2003 ai sensi dell'art. 3 della L.R. 1/2000 e che con atto deliberativo n. 72 del 28.5.2008 è stata adottata dal Consiglio provinciale la variante del PTCP di adeguamento alla L.R. n. 12/2005 e che con D.C.P. n. 66 del 08/04/2009 il PTCP stesso è stato definitivamente approvato;

Atteso che con delibera di C.P. n. 99 del 3 marzo 2009 è stato approvato dal Consiglio Provinciale il Piano Territoriale d'Area dell'Alto Creмасco (PTdA-AC) come attuazione e approfondimento del PTCP ai sensi dell'art. 35 della Normativa e che i Comuni con proprie delibere di Consiglio hanno approvato il PTdA-AC come da schema di seguito riportato:

Camisano - DCC n. 2 del 17/02/2009; Capralba - DCC n. 15 del 18/02/2009; Casale Cremasco Vidolasco - DCC n. 2 del 19/02/2009; Castel Gabbiano - DCC n. 3 del 23/02/2009; Pieranica - DCC n. 3 del 09/02/2009; Quintano - DCC n. 2 del 19/02/2009; Sergnano - DCC n. 7 del 13/02/2009; Vailate - DCC n. 4 del 06/02/2009; Torlino Vimercati - DCC n. 2 del 18/02/2009;

Vista la deliberazione di Giunta Provinciale n. 547 del 29/11/11 "*Approvazione protocollo di intesa tra la Provincia di Cremona ed i Comuni di Camisano, Capralba, Casale Cremasco Vidolasco, Castel Gabbiano, Pieranica, Quintano, Sergnano, Vailate (ACI 2) e Torlino Vimercati (ACI 1) al fine di attuare il piano territoriale d'area dell'alto cremasco*";

Richiamato l'incontro effettuato con tutti i Comuni aderenti al PTdA-AC presso il Comune di Capralba in data 07/05/2012 al fine di pervenire alla definizione delle azioni e delle attività di interesse comune alle amministrazioni coinvolte nella attuazione del Piano d'Area dell'Alto Cremasco

Considerato che il Comune di Torlino Vimercati con DCC n. 34 del 28/11/2012 ha revocato la sopra citata DCC n. 2 del 18/02/2009 e che non tutti i Comuni hanno sottoscritto il sopracitato Protocollo di intesa;

Vista la dichiarazione congiunta, espressa attraverso deliberazioni di giunta comunale, dei Comuni di Capralba (DG n 21 del 25/03/2013), Quintano (DG n 15 del 09/04/2013) e Vailate (DG n 36 del 26/03/2013), finalizzata alla ripresa delle procedure relative al Piano Territoriale d'area dell'Alto Cremasco;

Preso atto del verbale (prot 87488) inerente la riunione effettuata in data 15/05/2013 presso il Comune di Casale Cremasco Vidolasco a cui hanno partecipato la Provincia di Cremona e i Comuni di Casale Cremasco e Camisano;

Richiamato il documento redatto dal Settore Pianificazione Territoriale della Provincia di Cremona intitolato "*Proposta di aggregazione, obiettivi e criteri di sostenibilità per l'allocazione delle quote esogene produttive nel territorio del Piano d'Area dell'Alto Cremasco*" (Prot. n. 69.106 del 31/05/2013);

Vista la lettera del Comune di Pieranica trasmessa alla Provincia di Cremona con Prot. n. 69.449 del 31/05/2013 e atteso che il Comune ha formalmente approvato il protocollo di intesa ma non lo ha sottoscritto ed è pertanto necessario verificare le sue intenzioni;

Preso atto del verbale (prot 87493) inerente la riunione effettuata in data 03/06/2013 presso la sede distaccata di Crema della Provincia di Cremona, a cui hanno partecipato la Provincia di Cremona e i Comuni di Capralba, Quintano e Vailate;

Richiamata la DGP n. 180 del 25/06/2013 di espressione di parere provinciale relativamente alla Variante al PGT del Comune di Vailate adottata con DCC n. 6 del 15/02/2013;

Attese le risultanze della riunione della Commissione Territorio convocata il giorno 26/06/2013 per l'aggiornamento sullo stato di fatto del Piano d'Area dell'Alto Cremasco;

Richiamato l'art. 18 comma 2 lett. b) della LR 12/2005;

Atteso che la mancata sottoscrizione da parte di tutti i Comuni coinvolti del protocollo di intesa rende necessario predisporre una diversa proposta metodologica dell'articolazione territoriale, al fine di non vanificare le indicazioni programmatiche contenute nel Piano d'Area dell'Alto cremasco in premessa richiamato;

Preso atto del parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/2000 in ordine alla regolarità tecnico amministrativa;

Su conforme parere e proposta del relatore;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di approvare la proposta di una divisione del nucleo originario del Piano Territoriale d'Area dell'Alto Cremasco in due sub-ambiti, costituiti dal sub-ambito 1 di cui fanno parte i comuni di Vailate, Capralba, Pieranica e Quintano, e il sub-ambito 2 di cui fanno parte i Comuni di Sergnano, Casale Cremasco Vidolasco, Camisano e Castel Gabbiano;

2. di procedere, in riferimento a questi nuovi sub-ambiti, e alle nuove strategie di pianificazione emerse nei Piani di Governo del Territorio comunali, alla sottoscrizione di un diverso Accordo di Programma per ciascun ambito, finalizzati principalmente alla ricollocazione delle quote esogene produttive per la definizione di poli industriali di carattere sovracomunale, così come meglio specificato nei verbali delle riunioni in premessa citate del 15/5/2013 e 3/6/2013;
3. di attivare l'Assessore competente e gli uffici a predisporre gli atti conseguenti alla nuova proposta di accordo di programma attualmente in fase di concertazione;
4. di informare per competenza la Commissione consiliare Territorio;
5. di considerare, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 18 c. 2 lett. b) della L.R. 12/2005, che l'efficacia prescrittiva delle previsioni infrastrutturali riguardanti il sistema della mobilità, decade qualora entro cinque anni dalla approvazione del Piano non sia approvato il progetto preliminare delle opere, e in tal caso la previsione conserva efficacia orientativa fino al successivo aggiornamento del Piano.

Il Presidente pone ai voti palesi l'immediata eseguibilità del presente atto che viene approvata all'unanimità.

Del che si è redatto il presente verbale che viene sottoscritto come appresso.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Avv.Rinalda Bellotti

---

---

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.